

WEBNESDAY

Al via il secondo ciclo di "WEBnesday", i webinar organizzati da Apindustria Confinimi Vicenza su vari temi di interesse per gli im-



prenditori. Si comincerà il 7 aprile parlando di "Architettura per le aziende". Tutti i webinar si tengono dalle 17.30 alle 18.30, con un format agile improntato alla

massima concretezza. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, previa iscrizione online sul sito www.apindustria.vi.it



cessità di viaggiare per lavoro».

Per accelerare al massimo i tempi, Apindustria Confinimi Vicenza si è già attivata per passare dalle parole ai fatti.

Il coinvolgimento delle aziende implica infatti la definizione di un vero e proprio piano: «A livello regionale e provinciale - spiega ancora Rigotto - già la settimana scorsa abbiamo inviato a tutte le nostre imprese associate un questionario per raccogliere le loro disponibilità, mappando il numero e la posizione delle aziende che per le loro caratteristiche potrebbero essere idonee a ospitare le vaccinazioni. Devo dire che la sensibilità e la disponibilità sul tema è stata davvero grande: in 24 ore sono arrivate oltre 200 risposte».

Le informazioni raccolte saranno messe a disposizione delle Aziende socio-sanitarie per ampliare e integrare la rete dei punti di vaccinazione nel territorio, accelerando al massimo la campagna di vaccinazione. Apindustria Confinimi Vicenza, insieme alle imprese associate, è già pronta a partire.

Girls&Science. L'iniziativa rivolta alle studentesse del 2° e 4° anno di alcuni istituti superiori

Un **progetto**, due obiettivi strategici

Il sostegno all'innovazione nelle PMI del territorio è un ambito prioritario di impegno per Apindustria Confinimi Vicenza, che l'Associazione porta avanti su più fronti: da una parte le iniziative di aggiornamento e approfondimento proposte agli imprenditori, dall'altra progetti più a lungo termine, perché la capacità di innovazione dipende anche dalle competenze disponibili nel territorio. Di qui l'attenzione particolare all'orientamento scolastico e proprio su questo fronte Apindustria Confinimi Vicenza lancia un progetto particolarmente innovativo, "Girls&Science", che ha l'obiettivo di incrociare due temi attuali e prioritari: lo sviluppo del sistema economico locale nel campo dell'innovazione scientifico-tecnologica e l'aumento dell'occupazione femminile nei cosiddetti ambiti "STEM".

Due obiettivi che in realtà sono strettamente interconnessi: già oggi infatti le imprese faticano a reperire personale con competenze tecniche altamente specializzate e questa difficoltà è destinata ad acuirsi sempre di più in futuro, considerando che questo fabbisogno aumenterà ulteriormente mentre l'andamento demografico del Paese porterà ad un numero sempre minore di neodiplomati e neolaureati ogni anno. Di qui l'esigenza di un aumento consistente e rapido del coinvolgimento delle donne in ruoli tecnici nelle imprese, ruoli che ancora oggi sono erroneamente una preroga



soprattutto maschile. Allo stesso tempo, però, questo coinvolgimento avrebbe anche un grande valore sociale, in quanto molti dei lavori che troveremo nel 2030 avranno un notevole contenuto digitale-tecnico-scientifico e il mancato coinvolgimento delle donne rischia di aumentare ulteriormente le disuguaglianze di genere nel mercato del lavoro. Per evitare che questo accada, occorre dunque intervenire già oggi, perché perpetuare l'idea che femmine e maschi necessitano di educazione e proposte formative differenziate alimenta stereotipi di genere in grado di influenzare le scelte personali anche dopo la scuola, in materia di occupazione e di conciliazione tra lavoro e vita privata.

Le destinatarie del progetto sono dunque ragazze di 2a e 4a di alcuni istituti superiori (anche licei) alle quali saranno proposte attività esclusiva-

mente pratiche: parteciperanno a laboratori esperienziali; toccheranno con mano strumenti e attrezzature, faranno degli esperimenti, si confronteranno con ricercatori, esperti e mentori, raccoglieranno una "sfida" che verrà loro lanciata, si organizzeranno in piccoli gruppi apprendendo la necessità del lavoro di squadra e proporranno soluzioni che dovranno esporre ad una giuria di esperti e imprese. Da queste riceveranno feedback costruttivi sui contenuti e sulla modalità di presentazione. Le soluzioni migliori si aggiudicheranno i premi messi in palio.

Non solo: tutti i premi tirocini retribuiti in azienda, partecipazione alle attività di un centro di ricerca, partecipazione alle attività di laboratori universitari, visite nei reparti produttivi delle aziende tecnologiche) portano, oltre al confronto diretto con le ricercatrici, a respirare per un periodo l'attività di ri-

cerca e produttiva. L'esperienza aziendale in ambito scientifico non può che portare nuovi processi cognitivi e scoperta di realtà che il ristretto ambito scolastico non ha la possibilità di far conoscere.

Per creare benefici e ricadute positive sul territorio, le partecipanti riporteranno un feedback sulle attività svolte, sulla metodologia utilizzata e sull'esperienza effettuata grazie ai premi, creando una base di buone pratiche per successivi progetti, attivando un percorso virtuoso di stimolo per altre iniziative nel territorio. La restituzione avverrà anche nelle scuole di appartenenza per promuovere ulteriori interventi e coinvolgere altre studentesse.

Fra i benefici apportati vi è poi la creazione di un dialogo proficuo fra scuole superiori, università e imprese, costruito mettendo in relazione quelle figure che si occupano nello specifico di attività pratiche, come i responsabili dell'orientamento in uscita, i ricercatori universitari e i responsabili delle risorse umane in azienda. Questo genere di incontro si traduce in una maggiore attenzione per la creazione di esperienze concrete di formazione e orientamento per ragazze e ragazzi; inoltre, rappresenta una novità in quanto approccio pratico e "bottom-up".

Ancora, le imprese del territorio beneficineranno di una rete attraverso cui farsi conoscere e intercettare future collaboratrici, entrando in modo concreto nella promozione di attività scientifiche che avranno una ricaduta occupazionale sui lavori del 2030.

L'azienda. Specializzata nella produzione di spruzzatori per le marche più prestigiose di detergenti

Silgan Dispensing Systems Vicenza cresce, investe e assume personale

Milioni di spruzzatori prodotti ogni anno per un fatturato superiore ai 50 milioni di Euro, più di 260 dipendenti e uno stabilimento di produzione della superficie di 20mila metri quadri. Questi i numeri che raccontano l'operato della sede di Romano d'Ezzelino di Silgan Dispensing Systems Vicenza, specializzata nella realizzazione di spruzzatori utilizzati dalle marche più prestigiose di detergenti e detersivi per la casa e il giardino e presenti nelle abitazioni di tantissime persone. Una realtà importante, leader nel settore, oggi parte di un gruppo multinazionale americano con casa madre a Stamford nel Connecticut e impianti di produzione in tutto il mondo e che si è sviluppata anche nel territorio bassanese, dove è in continua crescita.



Giacomo Avogadro, Amministratore Delegato.

Milioni di spruzzatori prodotti ogni anno per un fatturato di oltre 50 milioni di euro

Una realtà in crescita, che punta sulle risorse umane e cerca personale tecnico

L'ESPANSIONE

Un trend positivo che, anche oggi, si traduce nell'aumento del personale dell'azienda: nell'ultimo anno, infatti, sono cinquanta le nuove assunzioni nella sede di via Monte Tomba. «Al momento siamo ancora alla ricerca di personale tecnico, in particolare modo manutentori, progettisti, addetti al controllo qualità, magazzinieri, disegnatori e addetti alla conduzione degli impianti» - prosegue Avogadro - «Da sempre poniamo grande attenzione ai nostri dipendenti e al benessere e alla salute all'interno dell'azienda. Ne è un esempio il fatto che fin dall'inizio dell'emergenza

sanitaria, abbiamo subito messo in sicurezza i nostri collaboratori, attivando scrupolosi protocolli di prevenzione che ci consentono di tutelare tutti. Questo ci ha permesso anche di continuare a lavorare e fornire i nostri spruzzatori ai principali produttori di igienizzanti, così importanti in questo periodo e diventati ormai parte della quotidianità».

Ma non è tutto: questa fase di assunzioni segue l'ampliamento del sito produttivo di Romano che, con la realizzazione di un nuovo stabilimento, nel 2020 ne ha raddoppiato la sua superficie in poco più di sei mesi.

«I nostri spruzzatori potrebbero sembrare banali, ma richiedono complessità e tecnologia per rispondere a degli standard di mercato molto elevati - precisa l'amministratore delegato - Da qui l'elevato tasso di automazione dei nostri impianti con massima efficienza e il minimo scarto di prodotto».

I VALORI

I valori che animano Silgan Dispensing Systems Vicenza sono la sicurezza, ma anche l'attenzione all'ambiente, la determinazione ad ottenere l'eccellenza, l'innovazione, la sostenibilità, l'essere inclusivi e orientati al cliente. Per la sua qualità il modello di spruzzatore SP05 è il più diffuso in Europa ed è stata sviluppata un'intera gamma di prodotti realizzati utilizzando plastica riciclata post consumo.

Da Romano D'Ezzelino, dunque, un'eccellenza e un know-how che vengono diffusi in tutto il mondo e che hanno bisogno di energie e passione per il lavoro.



Lo spruzzatore SP05, il più diffuso in Europa



La produzione